

Il punto sanitario

Covid, Donini: «Usca necessarie» Altri due decessi al Sant'Anna

Nelle ultime 48 ore sono stati registrati 229 nuovi positivi, ma 246 persone uscite dalla quarantena

Riflettori puntati sulle Usca (Unità speciali di continuità assistenziale che svolgono attività domiciliari per i pazienti Covid), viste come un importante supporto in questo periodo di quasi burn-out degli ospedali nell'affrontare l'emergenza sanitaria. In risposta a un'interrogazione della consigliera Silvia Zamboni, l'assessore regionale Raffaele Donini (**foto**) ne ha sottolineato l'importanza. L'esponente dell'esecutivo ha infatti ribadito la necessità, per le aziende sanitarie, «di investire ulteriormente

sulle Usca, questo per tutelare maggiormente l'utenza». Ha poi riferito che attualmente in regione se ne contano 60, mentre in passato sono arrivate fino a 81, e che «rivestono un ruolo determinante, come i Covid point e i medici di medicina generale».

Un insieme di forza più che mai necessario in questa fase delicatissima della seconda ondata della pandemia, dove i numeri ci raccontano che l'emergenza è ben lontana dal concludersi. Nelle ultime 48 ore, infatti, i nuovi positivi al Covid-19 sono 229 (dove spiccano gli 89 nel comune di Ferrara e i 39 a Cento), dei quali solo 21 mostrano sintomi: 129 nelle ultime 24 ore e altri 100 nelle precedenti. Ben 197 le

persone che sono entrate in isolamento domiciliare. Purtroppo devono essere registrati altri due decessi, che portano il numero di croci a 218 (204 di residenti in provincia di Ferrara).

Si tratta di una donna di 95 anni, che era stata ricoverata all'ospedale di Cona il 21 ottobre scorso, proveniente dalla residenza Paradiso di Ferrara e un uomo di 82 anni, anche lui morto a Cona dove era entrato il 3 novembre e deceduto dopo pochi giorni, ma solo ieri è arrivata la positività del tampone. Dodici i nuovi ricoveri a Cona, dei quali uno in terapia intensiva. Sono infine 246 i pazienti usciti dall'isolamento domiciliare e otto coloro che sono stati dimessi dall'ospedale.

AIUTO

**L'assessore:
«Dobbiamo investire
ulteriormente nella
creazione delle Unità
speciali di continuità
assistenziale»**

